



COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO
Provincia di Piacenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 78

OGGETTO: DENOMINAZIONE DI DUE NUOVE STRADE IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN CASTELVETRO PIACENTINO - FRAZIONE S. GIULIANO.

L'anno DUEMILADIECI addì VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 12.00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Dr. Francesco Marcotti nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

AMMINISTRATORE	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Marcotti Francesco	Sindaco	X	
Bossi Giancarlo	Vice Sindaco	X	
Maffini Andrea	Assessore		X
Campelli Andrea	Assessore		X
Baroni Paola	Assessore		X
Negrini Roberto	Assessore Esterno	X	
Agosti Donato	Assessore Esterno	X	

Assiste il Segretario Comunale Dr. Enrica Cavalli

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO
Provincia di Piacenza

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: DENOMINAZIONE DI DUE NUOVE STRADE IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN CASTELVETRO PIACENTINO - FRAZIONE S. GIULIANO.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la circolare della Prefettura di Piacenza del 24.03.2000 con la quale venivano invitati i Comuni a prestare particolare attenzione agli artt. 41 e 42 del DPR n. 223/1989 per quel che riguarda la toponomastica e la numerazione civica;

Considerato che, a seguito dell'intervento edilizio di espansione residenziale denominato "Piano Particolareggiato di iniziativa privata in Località San Giuliano – via Manfredini", sono in corso di realizzazione due nuove strade di cui una accessibile direttamente dall'esistente via Manfredini;

Ravvisata la necessità di attribuire alle nuove strade in parola una propria denominazione;

Preso atto delle proposte di intitolare dette strade a:

- **Franco Titani** – Musicista (1935-1998), come da biografia allegata al presente atto sub. lett. A) quale parte integrante e sostanziale;
- **Pietro Marcotti** – Pittore (1909-1978), come da biografia allegata al presente atto sub. lett. B) quale parte integrante e sostanziale;

Vista la Relazione Tecnica corredata di idonea planimetria redatta in data 23.07.2010 dal competente Ufficio Tecnico Comunale ed allegata al presente atto sub. lett. C) per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la classificazione di cui all'art. 2 co. 5 e 7 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successiva presa in carico delle aree in parola avverrà previo espletamento ed approvazione del collaudo tecnico nell'ambito del quale dovrà essere accertato ed esplicitato che il lottizzante ha predisposto tutti gli accorgimenti necessari al fine di rendere le aree in questione destinabili all'uso pubblico senza pregiudizio per l'incolumità dell'utenza;

Richiamate:

- la Legge 23 giugno 1927, n. 1188, art. 1;
- il D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, artt. 41 e 42;

- il D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs 10 settembre 1993, n. 360;
- il D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495;
- la L.R. 19 agosto 1994, n. 35.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Atteso che per la natura del presente atto non necessita il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

- 1) di intitolare le strade, in corso di realizzazione nell'ambito del "Piano Particolareggiato di iniziativa privata in Località San Giuliano – via Manfredini", a:
 - **Strada 1:** Via Franco Titani – Musicista (1935 – 1998) – capisaldi 1-2 dell'allegata planimetria sub. lett. C);
 - **Strada 2:** Via Pietro Marcotti – Pittore (1909 – 1978) – capisaldi 3-4 dell'allegata planimetria sub. lett. C);
- 2) di richiedere alla Prefettura di Piacenza il prescritto parere di autorizzazione relativo alla denominazione delle strade in parola, così come previsto dall'art. 1 della Legge 23 giugno 1927, n. 1188;
- 3) di dare atto che la classificazione di cui all'art. 2 co. 5 e 7 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successiva presa in carico delle aree in parola avverrà previo espletamento ed approvazione del collaudo tecnico nell'ambito del quale dovrà essere accertato ed esplicitato che il lottizzante ha predisposto tutti gli accorgimenti necessari al fine di rendere le aree in questione destinabili all'uso pubblico senza pregiudizio per l'incolumità dell'utenza;;
- 4) di mandare il presente atto, ciascuno per quanto di competenza, a:
 - Ufficio Anagrafe per l'applicazione degli artt. 41 e 42 del D.P.R. 30 maggio 1989 n. 223;
 - all'Ufficio Urbanistica ed Edilizia ai fini dell'applicazione delle condizioni di cui alla convenzione stipulata, a cura del Notaio Roberto Antonioli di Cremona, in data 28.11.2008, registrata presso l'Ufficio del Registro di Cremona il 28.11.2008 al n. 6274 - serie 1T e trascritta presso la Conservatoria RRII di Piacenza il 09.12.2008 al numero 19870 R.G. 12964 R.P. ed al n. 19871 R.G. 12965 R.P.;
 - al collaudatore Arch. Alessandro Amici, Responsabile del Servizio Urbanistica – Edilizia affinché, nell'ambito dell'incarico di cui alla deliberazione di G.C. n. 106 del 01.10.2009, accerti ed espliciti che il lottizzante ha predisposto tutti gli accorgimenti necessari al fine di rendere le aree di cui sopra destinabili all'uso pubblico senza pregiudizio per l'incolumità dell'utenza.

BIOGRAFIA FRANCO TITANI

Nato a Cortemaggiore (PC) il 03 giugno 1935, si diploma in tromba nel 1957 al Conservatorio "A. Boito" di Parma.

Nel 1960 vince sia il concorso per 1[^] Tromba della RAI di Milano che quello del Teatro "La Scala".

Scelta l'Orchestra Sinfonica della RAI, si distinse subito per le grandi capacità di esecuzione e per la sua "squisita finezza musicale".

Si esibisce come solista in molti concerti per tromba e orchestra e affianca pure Duke Ellington (Washington, 29 aprile 1899 – New York, 24 maggio 1974) in una tournée in Italia.

Docente prima al Conservatorio "G. Verdi" di Milano per la classe di Tromba (1978-1984) e poi al Conservatorio "G. Nicolini" di Piacenza.



Si è dedicato con grande passione e capacità anche alle sculture in terracotta, con particolare attenzione al Maestro Giuseppe Verdi, di cui ha lasciato tantissime testimonianze.

Muore a Cremona il 21 marzo 1998.



MARCOTTI PIETRO, pittore.

N. a Castelvetro Piacentino (PC) il 15 settembre 1909.

M. a Cremona il 14 giugno 1978.

Di temperamento appartato, restio, i suoi numerosi lavori (pitture ad olio, disegni a matita e a tecnica mista) sono ancora in gran parte ignorati.

Dedito al paesaggio ed alla figura, è da considerarsi uno dei più lirici e tenaci interpreti della « padania » reale, che

pensa per immagini e dispone la sua poetica attraverso una sequenza di figure astratte dalla genericità e dall'imprecisione sentimentale.

Mostre personali:

1941, in Grecia; 1961, Palazzo dell'Arte a Cremona; al « Gruppo Leonardo » di Cremona, nel 1952 e nel 1953, al « Poliedro » di Cremona nel 1972 e nel 1975. L'ultima lui vivo, è stata allestita ad Orzinuovi (BS), nel 1977 alla galleria « Il Pozzo ».

Ha partecipato, inoltre, alla quadriennale romana nel 1943 e ad altre importanti collettive, conseguendo premi nazionali nel 1949, nel 1950 a Gallarate, nel 1952 a Gardone, e nel 1957 ancora a Gallarate per il bianco e nero.

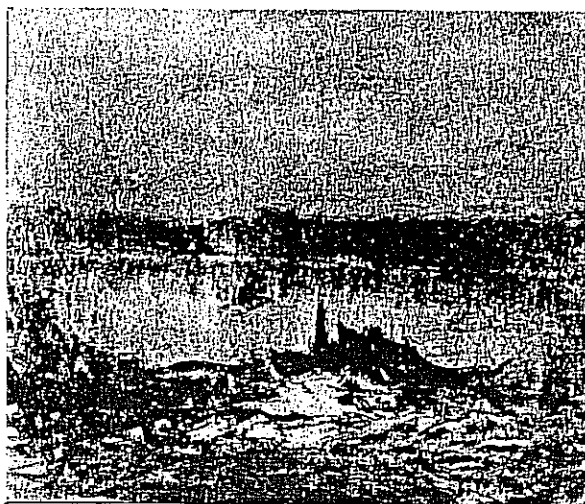
Dal 7 al 22 aprile 1979 l'A.D.A.F.A. ha presentato una selezione di opere del Marcotti in una mostra celebrativa.

Ne hanno scritto, fra gli altri: M. Monteverdi, P. Negri, E. Fezzi, M. Ghilardi, E. Maglia, E. Santoro, O. Vergani.

« Nel presentare questi nuovi suoi commenti alla natura, paesaggi costruiti da una somma di morbide tonalità accarezzate da luci discrete, da presenze di tenui vegetazioni che serrano, quasi ad abbracciarle, liquide trasparenze, presenta se stesso, la sua personalità, il suo linguaggio, tutto un suo mondo sinceramente espresso... ».

Piero Riccardi

E. Ma.



PAESAGGIO PADANO
olio su tela (1975)



MARTINI

N. a Crema
M. nell'Ere
Lago Maggi

Dopo gli stu
si diplomò
di Firenze,
maestro d'a
Nel 1931 si
Accademia
gli furono c
zi-Maimi-M
volta e, ne
per il bian
Venezia e f
Roma del
nale.

Nel 1938 si
triatò all'in
con la IV
Francia fin
Durante il
e, da un os
gravement
gire rocam
concentran
destinato i
la natia Ci
con l'aiuto
l'ospitale



A.D.A.F.A.

AMICI DELL'ARTE - FAMIGLIA ARTISTICA

Sodalizio Cremonese fra artisti e amatori d'Arte

MOSTRA POSTUMA DEL PITTORE PIETRO MARCOTTI

L'ADAFa ricorda l'artista Pietro Marcotti a cento anni dalla nascita (Castelvetto P.no 1909 – Cremona 1978) con una esposizione che raccoglie più di 40 opere tra dipinti a olio su tela e su carta e disegni a penna, gentilmente prestati per l'occasione dalla figlia dell'artista sig.ra Adriana e dai collezionisti Boiocchi e Misani. Le opere selezionate mettono in evidenza i caratteri della sua poetica intrisa di una sensibilità che gli permetteva di affrontare i suoi temi preferiti, quelli legati al paesaggio e alla natura, quasi con spirito francescano. “Il Po, l'Adda, l'Oglio, i fiumi nostri che attraversano la pianura padana col loro ritmo or lento or rapido, sono i suoi veri cari amici e frequenti sono i suoi appuntamenti con essi nelle festose primavere, nelle brume autunnali, nei freddi inverni o nelle calde estati. In muti atteggiamenti appassionati egli li osserva e carpisce loro i colori che il cielo immerge generoso nelle acque, coronandone le liquide trasparenze con ritmi di verdi spenti, morbidi rosati, e tracciando, come fossero grati fantasmi, le sagome appena accennate delle piante che vivono del vento e della frescura delle acque, cose che appaiono come in astratto nei suoi quadri delicatamente composti, poeticamente intesi, finestre aperte sull'infinito.” Così scriveva Piero Riccardi in una appassionata presentazione di una sua personale alla Galleria Il Poliedro di Cremona nel 1974. Non è la prima volta che l'ADAFa ricorda Pietro Marcotti (già socio del Sodalizio cremonese). In precedenza, nel 1979, qualche mese dopo la sua morte, fu allestita, nelle sale di Palazzo Trecchi, una mostra celebrativa. In quell'occasione venne esposta gran parte della sua produzione, che evidenziava le sue qualità pittoriche che lo collocavano accanto ad altri amici pittori cremonesi come G.Balestreri, Beltrami e Fontana, oltre ad un gruppo di pittori piacentini tra i quali il decoratore Malfanti detto “Pace”. Nel testo in catalogo il critico d'arte Ezio Maglia ricordava che la sua pittura “era nata un po' in segreto e all'ombra della sua ritrosia e cresciuta senza particolari “ascendenze”, tranne la frequenza degli studi di Vittori e di Venturini” e che “Marcotti ha operato in piena libertà. Con lealtà, con schiettezza e in silenziosa laboriosità. Sensibile quanto umile.”

Anche il critico Mario Ghilardi, che fu tra i primi estimatori dell'opera di Marcotti, già nel 1961, scriveva che l'autore, partendo da una predilezione per la figura, si era poi orientato soprattutto “verso il paesaggio, esprimendo tutto se stesso nelle linee, nei colori della nostra terra padana, trepida d'acque e di cieli.”

L'esposizione è visitabile dal 21 novembre all'8 dicembre 2009 presso l'ADAFa, Casa Sperlari, via Palestro 32, Cremona con i seguenti orari: feriali:17.30-19.30; festivi: 16-19
Ingresso libero

Informazioni: Segreteria ADAFA tel/fax 0372 24679

L'Adafa rende omaggio a Marcotti

CREMONA — Fino all'8 dicembre l'Adafa di via Palestro ospita la mostra postuma di **Pietro Marcotti**, artista di Castelvetro Piacentino scomparso nel 1978. L'inaugurazione si è tenuta ieri pomeriggio alla presenza del presidente dell'associazione **Giorgio Fouqué**. La pittura di Marcotti è legata a doppio filo con la realtà locale, soprattutto alla paesaggistica del fiume, e nella mostra ben rappresentata da una quarantina opere (fra dipinti a olio su tela e su carta e disegni a penna) in parte prestati dalla figlia dell'artista, **Adriana**, e in parte provenienti dalle collezioni di due privati: **Boiocchi** e **Misani**. La pittura di Marcotti «era nata un po' in segreto e all'ombra della sua ritrosia e cresciuta senza particolari «ascendenze», tranne la frequenza degli studi di **Vittori** e di **Venturini**», aveva osservato **Ezio Maglia**. Parole che si sommano a quelle di **Piero Riccardi**: «Il Po, l'Adda,



L'inaugurazione della mostra dedicata a **Pietro Marcotti**

l'Oglio, i fiumi nostri che attraversano la pianura padana col loro ritmo or lento or rapido, sono i suoi veri cari amici e frequenti sono i suoi appuntamenti con essi nelle festose primavere, nelle brume autunnali, nei freddi inverni o nelle calde estati. In muti atteggiamenti appassionati egli li osserva e carpisce loro i colori che il cielo immerge generoso nelle acque, coronandone le liquide trasparenze con ritmi di verdi spenti, morbidi rosati, e tracciando, come fossero grati fantasmi, le sagome appena accennate delle piante che vivono del vento e della frescura delle acque, cose che appaiono come in astratto nei suoi quadri delicatamente composti, poeticamente intensi, finestre aperte sull'infinito». La mostra rimane aperta nei giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30 e nei giorni festivi dalle 16 alle 19. Come sempre accade con le iniziative dell'Adafa, l'ingresso è libero.

Pietro Marcotti artista padano

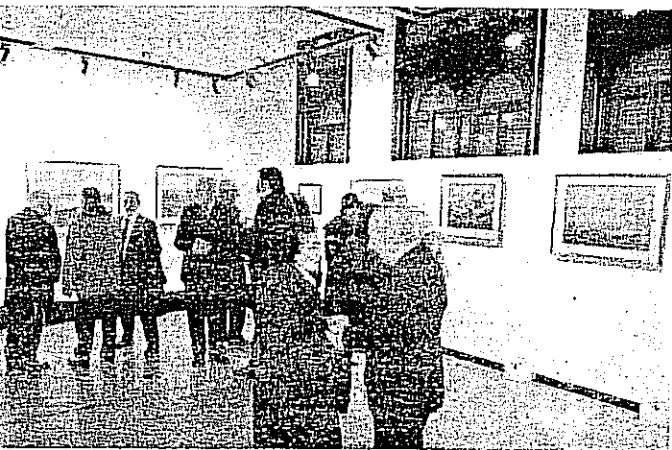
Nel centenario della nascita l'Adafa gli dedica una mostra

L'ADAFa prosegue il suo impegno per riscoprire l'opera dei soci proponendo, in questo modo, utili spunti di riflessione sull'arte del Novecento. Ieri sera, in particolare è stata inaugurata l'antologica dedicata a Pietro Marcotti.

Una retrospettiva che vuole celebrare l'importante anniversario dei cent'anni dalla nascita.

In Casa Sperlari sono raccolte più di quaranta opere tra dipinti a olio su tela e su carta e disegni a penna, gentilmente prestati per l'occasione dalla figlia dell'artista Adriana e dai collezionisti Boiocchi e Misani.

"Le opere selezionate - ha spiegato all'inaugurazione Giorgio Fouqué - mettono in evidenza i caratteri della sua poetica intrisa di una sensibilità che gli permetteva di affrontare i suoi te-



mi preferiti, quelli legati al paesaggio e alla natura, quasi con spirito francescano.

"Il Po, l'Adda, l'Oglio, i fiumi nostri che attraversano la pianura padana col loro ritmo or lento or rapido, sono i suoi veri cari amici e frequenti sono i suoi appuntamenti con essi nelle festose primavere, nelle brume autunnali, nei freddi inverni o nelle calde estati".

C'è nei suoi quadri una profonda matrice padana. La si rileva nei soggetti, innanzitutto, nelle tele che raffigurano il fiume o la campagna. Ma ugualmente si intuisce una vena malinconica (tipica dei nostri artisti) che si riflette nell'attenzione ai tramonti e, ancor di più nel proporre scene in cui l'artista si trova solo con se stesso perché non vi è alcuna presenza umana percepibile se non evocata dalle tracce antropiche delle costruzioni.

"Pietro Marcotti osserva i fiumi in atteggiamenti appassionati e carpisce loro i colori che il cielo immerge generoso nelle acque, coronandone le liquide trasparenze con ritmi di verdi spenti, morbidi rosati, e tracciando, come fossero grati fantasmi, le sagome appena accennate delle piante che vivono del vento e della frescura delle acque, cose che appaiono come in astratto nei suoi quadri delicatamente composti, poeticamente intesi, finestre aperte sull'infinito." Così scriveva Piero Riccardi in una appassionata presentazione di una sua personale alla Galleria Il Poliedro di Cremona nel 1974.

Non mancano, poi, opere che dimostrano come Marcotti guardi con interesse ai grandi maestri dell'Ottocento. E lo si intuisce nelle figure di nudo o nei paesaggi montani, soprattutto per uso della luce, ricerca sul colore e sulla sua stesura. Ma la grandezza di Marcotti sta proprio nella capacità di arrivare ad una rielaborazione ed a uno stile del tutto personale.

"Non è la prima volta che l'ADAFa ricorda Pietro Marcotti -

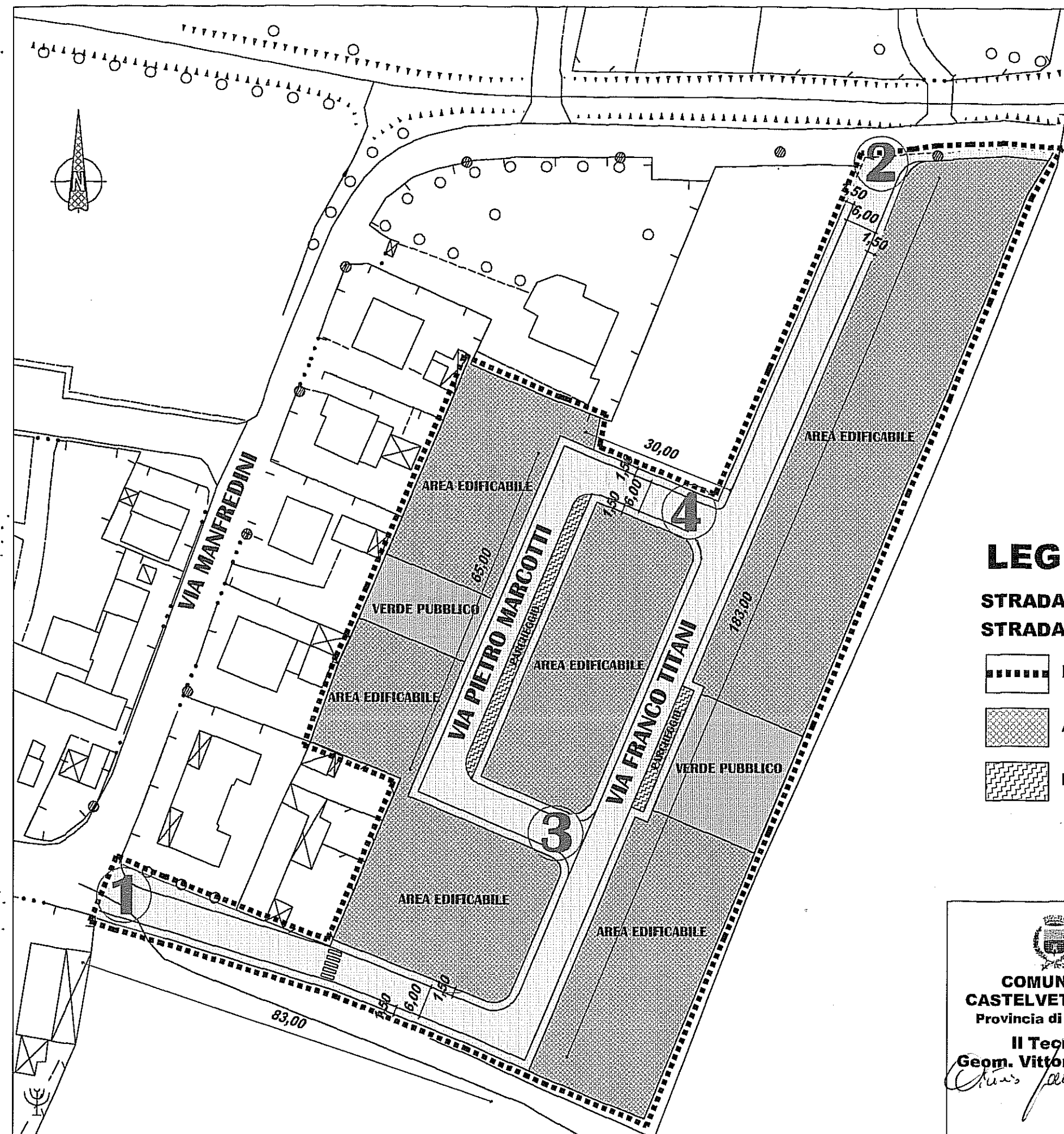


ha continuato il presidente dell'Associazione - In precedenza, nel 1979, qualche mese dopo la sua morte, fu allestita, nelle sale di Palazzo Tracchi, una mostra celebrativa. In quell'occasione venne esposta gran parte della sua produzione, che evidenziava le sue qualità pittoriche che lo collocavano accanto ad altri amici pittori cremonesi come Balestreri, Beltrami e Fontana, oltre ad un gruppo di pittori piacentini tra i quali il decoratore Malfanti detto Pace".

Nel testo in catalogo il critico d'arte Ezio Maglia ricordava che la sua pittura "era nata un po' in segreto e all'ombra della sua ritrosia e cresciuta senza particolari "ascendenze", e la frequenza degli studi di Vittori e di Venturini e che Marcotti ha operato in piena libertà. Con lealtà, con schiettezza e in silenziosa laboriosità. Sensibile quanto umile".

Anche il critico Mario Ghilardi, che fu tra i primi estimatori dell'opera di Marcotti, già nel 1961, scriveva che l'autore, partendo da una predilezione per la figura, si era poi orientato soprattutto "verso il paesaggio, esprimendo tutto se stesso nelle linee, nei colori della nostra terra padana, trepida d'acque e di cieli".



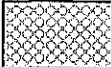
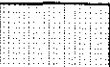

L'esposizione resta aperta fino all'8 dicembre 2009.



LEGENDA

STRADA 1 Capisaldi 1 - 2: Via Franco Titani - Musicista (1935 - 1998)

STRADA 2 Capisaldi 3 - 4: Via Pietro Marcotti - Pittore (1909 - 1978)

- | | | | |
|---|-------------------------|---|----------------------|
|  | PIANO PARTICOLAREGGIATO |  | VERDE PUBBLICO |
|  | AREA EDIFICABILE |  | STRADE e MARCIAPIEDI |
|  | PARCHEGGIO PUBBLICO | | |


COMUNE DI CASTELVETRO P.NO
 Provincia di Piacenza
 Il Tecnico
Geom. Vittorio Galvani
Vittorio Galvani

DENOMINAZIONE DI DUE NUOVE STRADE IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN CASTELVETRO P.NO FRAZIONE SAN GIULIANO

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

data: 23 luglio 2010	scala: ///	Tav: ///
----------------------	------------	----------



COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO
Provincia di Piacenza

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO

RELAZIONE TECNICA

OGGETTO: DENOMINAZIONE DI DUE STRADE IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN CASTELVETRO PIACENTINO - FRAZIONE SAN GIULIANO.

A seguito dell'intervento edilizio di espansione residenziale denominato "Piano Particolareggiato di iniziativa privata in Località San Giuliano - via Manfredini" sono in corso di realizzazione due nuove strade di lottizzazione, di cui una accessibile direttamente dall'esistente via Manfredini.

Per quanto sopra si rende quindi necessario procedere alla loro denominazione posto che per la relativa classificazione è necessario acquisire agli atti l'idonea documentazione di collaudo che accerti ed espliciti che il lottizzante ha predisposto tutti gli accorgimenti atti e necessari al fine di rendere le aree di cui sopra destinabili all'uso pubblico senza pregiudizio per l'incolumità dell'utenza;

Effettuati i necessari sopralluoghi e misurazioni si evidenziano di seguito le principali caratteristiche:

Strada 1: capisaldi 1 - 2 dell'allegata planimetria

- 1)** Strada di lottizzazione interna accessibile dall'esistente via Manfredini;
- 2)** Caratteristiche:
 - Lunghezza complessiva = ml. 265,00;
 - Larghezza ml. 6,00 + ml. 1,50 + ml. 1,50;
 - Parcheggi = mq. 63,00
- 3)** Nuova denominazione: Via Franco Titani - Musicista (1935 - 1998);

Strada 2: capisaldi 3 - 4 dell'allegata planimetria

- 1)** Strada interna di lottizzazione accessibile dalla strada 1: capisaldi 1 - 2 dell'allegata planimetria;
- 2)** Caratteristiche:
 - Lunghezza complessiva = ml. 125,00;

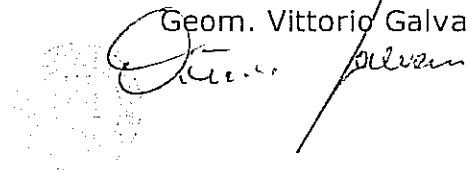
- Larghezza ml. 6,00 + ml. 1,50 + ml. 1,50;
- Parcheggi = mq. 130,00

3) Nuova denominazione: Via Pietro Marcotti – Pittore (1909 – 1978);

Castelvetro P.no, lì 23.07.2010

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO-MANUTENTIVO**

Geom. Vittorio Galvani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Vittorio Galvani', is written over a circular, dotted official stamp.

Allegati:

- Planimetria inquadramento territoriale.

DELIBERAZIONE G.C. N. 177 DEL 29-07-2010

OGGETTO: DENOMINAZIONE DI DUE NUOVE STRADE IN CORSO DI REALIZZAZIONE IN CASTELVETRO PIACENTINO - FRAZIONE S. GIULIANO.

PARERI OBBLIGATORI AI SENSI ART. 49 D.Lgs. n. 267/2000

In ordine alla regolarità tecnica

PARERE FAVOREVOLE

Lì 27.07.2010

**Il Responsabile del Servizio
Tecnico-Manutentivo**

(Geom. Vittorio Galvani)

Vittorio Galvani



Delibera G.C. n. 78 del 29.07.2010

IL SINDACO
F.to Dr. Francesco Marcotti



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Enrica Cavalli

E' stata trasmessa in elenco ai Capi-Gruppo Consiliari ai sensi art.125 D.Lgs. n.267/2000 con lettera prot. n° 10604 del 02.08.2010

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine.

Li, 02.08.2010

L'ISTRUTTORE DI SEGRETERIA
F.to Rag. Elisabetta Barba



IL PRESENTE ATTO VIENE PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER GIORNI 15 CONSECUTIVI DAL 02.08.2010

Castelvetro P.no, Li 02.08.2010



L'ISTRUTTORE DI SEGRETERIA
F.to Rag. Elisabetta Barba

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Castelvetro P.no, Li 02.08.2010

IL SEGRETARIO COMUNALE L'ISTRUTT. SEGRETERIA
Dr. Enrica Cavalli Rag. Elisabetta Barba



Elisabetta Barba

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12-08-2010

trascorsi 10 gg. dalla suindicata data di inizio pubblicazione ai sensi art.134 - 3° comma - D.Lgs.267/2000.

essendo dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134 - 4° comma - D.Lgs. 267/2000.

Castelvetro P.no, li 14-08-2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Enrica Cavalli